

"Interstellar": Christopher Nolan e la forza cosmica del grande cinema

Data: 12 febbraio 2014 | Autore: Marcella Cerciello



NAPOLI, 2 DICEMBRE 2014- In un futuro imprecisato un drastico e repentino cambiamento climatico impoverisce l'agricoltura destinando il **Pianeta Terra** all'estinzione.

Un gruppo di scienziati, capeggiato dall'ingegnere ed ex pilota militare **Cooper**, intraprende un viaggio interstellare ed interdimensionale alla ricerca di una nuova **Terra**, e lo fa utilizzando un "**whormhole**", una sorta di **scorciatoia spazio-temporale** nei pressi di **Saturno**, attraverso la quale è possibile esplorare nuovi pianeti in un diverso sistema solare.

Più atteso di un'eclissi solare, più discusso dell'atterraggio di un meteorite, più desiderato di una stella cadente, **Interstellar** di **Christopher Nolan** è giunto nelle sale cinematografiche come una **rockstar** sicura della sua performance.

Per quanto **Nolan** provi a centellinare le informazioni sui suoi film prima dell'uscita, quest'ultimi non arrivano mai in sala senza portarsi dietro un **presuntuoso sciame dorato di aspettative**, bocche aperte, e polemiche.

Di presunzione, si sa, si può peccare, ma quando si è **bravi fuori classe**, si deve dare "a *Nolan* *quel che è di Nolan*" e perdonare.[MORE]

Interstellar è una **pellicola sofisticata ed intelligente** che usa la **scienza** come **cunicolo spazio-temporale** per sfociare nella **fantascienza**, una **fantascienza cinematograficamente complessa ed appassionante**, che inizia lì, dove le risposte dei più grandi scienziati non sono ancora arrivate.

Una **tempesta emozionale** ci avvolge in questo passaggio e ci svela che oltre alla lunghezza, alla larghezza, alla profondità e al tempo, anche una forza singolare, misteriosa, ed inspiegabile (seppur forse quantizzabile) come **l'amore**, si aggiunge all'incredibile "palcoscenico" senza fine dei **fenomeni**

fisici dell'Universo dai cui siamo governati dall'inizio dei tempi.

Un concetto per alcuni forse "**semplicistico**" ma che nel film non scade mai nel **banale sentimentalismo**.

Interstellar, infatti, oltre ad intrecciare nella sua trama una forte componente scientifica e fantascientifica, possiede una **filosofia intrinseca** che prova a decifrare i codici delle due cose più indecifrabili dell'esistenza: **l'Universo e l'animo umano**; e poco importa se il prezzo da pagare per questo viaggio è quello di galleggiare alla **deriva di un poetico dogma**.

Quello di **Nolan** è un film che sfida il "*non ci sono stati altri viaggi*" del celebre **2001 Odissea nello Spazio** di **Stanley Kubrick**, e lo fa "rubando" e rielaborando alcuni dei suoi preziosi dettagli come il monolite parlante **Tars** dell'**Endurance**, concettualmente simile al super computer **Hal 9000** della nave spaziale **Discovery**.

Non c'è solo tanta "filosofia Kubrickiana" in questo capolavoro cosmico, ma anche qualche paradosso temporale alla **Terminator** e un pizzico di citazionismo della "**Lucas fantascienza**" che avvolge l'universo di **Star Wars**.

Quando si parla di fantascienza, capita che l'ispirazione di molti registi inciampi in qualcosa che è già stato fatto e detto, ma la vera arte sta nel saper manovrare e rielaborare tale ispirazione a favore di una **sceneggiatura ingegnosa ed originale**, capace di suscitare **poetici "richiami"** e non bruschi attacchi di "**già visto**".

In quest'arte, **Nolan**, è unico nel suo genere, in *Interstellar* infatti è riuscito con un duro lavoro e un fisico teorico come consulente scientifico (**Kip Thorne**) a saldare la scienza in senso stretto con una buona dose di **omaggiante libertà scientifica**, dando così forma, colore e percezione a qualcosa che nessuno conosce e che tutti, da secoli, soltanto ipotizzano.

Dietro l'anima, il cuore e la cinepresa di un progetto grande come *Interstellar* ci sono le menti dei fratelli **Nolan, Christopher e Jonathan**, entrambi creatori dell'architettura sceneggiatura e direttori esperti di un'orchestra d'attori non da poco.

Matthew McConaughey nel vestire i panni del pilota coraggioso nonché padre amorevole **Cooper**, ha segnato ancor più chiaramente il suo percorso verso il grande cinema impegnato, dimostrando di sapersi sporcare le mani non solo con l'argilla del *Walk of Fame* ma anche con personaggi dalle personalità più complesse e disparate, come il Ron Woodroof di *Dallas Buyer Club*, il Mark Hanna di *The Wolf Of Wall Street* e il "Rust" della serie Tv *True Detective*.

Magistrale anche l'interpretazione di **Michael Caine** e dell'intensa **Jessica Chastain**, brava ma senza brillare troppo di luce propria, invece, l'attrice premio Oscar **Anne Hathaway**.

Ingrediente essenziale per un concentrato di SCI-FI così all'avanguardia è ovviamente anche la cura degli **effetti speciali**, che eguagliano e forse superano l'eccellente lavoro già svolto da **Alfonso Cuarón** in *Gravity*.

Il fiato resta sospeso, sia ad inizio missione che durante, ogni imprevisto è un sussulto, ogni atterraggio su un pianeta una scoperta, ogni panorama spaziale una poesia, e se nel film si riesce a "sentire" così tanto è anche grazie allo zampino del grande compositore di colonne sonore **Hans Zimmer**.

Dopo *Memento* ed *Inception*, **Christopher Nolan** torna a giocare con il tempo, che in *Interstellar*, appare attorcigliato come la scalinata di **Escher**: dapprima si accavalla, poi si espande, s'intreccia e infine diventa una romantica pentadimensione a sé stante in cui presente, passato e futuro si

mescolano e diventano un tutt'uno.

Tale complessità non confonde ma sconvolge e coinvolge lo spettatore, che più vede scorrere le immagini sul grande schermo più capisce, intuisce, immagina, e spesse volte sogna, in preda all'unica **forza cosmica** presente in sala: **quella del grande cinema**.

Titolo originale: Interstellar

Lingua originale: inglese

Paese di produzione: Stati Uniti d'America, Regno Unito

Anno: 2014

Durata: 169 min

Genere: fantascienza, avventura, drammatico

Regia: Christopher Nolan

Soggetto: Kip Thorne

Sceneggiatura: Christopher Nolan, Jonathan Nolan

Produttore: Christopher Nolan, Emma Thomas, Lynda Obst

Produttore esecutivo: Jordan Goldberg, Jake Myers, Kip Thorne

Distribuzione (Italia): Warner Bros.

Effetti speciali: Michael Clarke, Neil Garland, Robert L. Slater

Musiche: Hans Zimmer

Interpreti: Matthew McConaughey, Anne Hathaway, Jessica Chastain, Michael Caine

Marcella Cerciello [[cinemarcy blog](#)]

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/interstellar-christopher-nolan-ci-mostra-la-forza-cosmica-del-grande-cinema/73816>